

## Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

### Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(Barrare la casella di interesse)*

La Sottoscritta Simona Ricotti, Responsabile nazionale Energia del Forum Ambientalista ODV, associazione di tutela ambientale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 6 e 13 della legge 349/86, con sede a Roma, Via Sant'Ambrogio 4,

### PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato  
 Progetto, sotto indicato

*(Barrare la casella di interesse)*

ID: **10235** - Comune di Civitavecchia - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 relativa al progetto di un Parco eolico offshore al largo delle coste di Civitavecchia. Proponente TYRRHENIAN WIND ENERGY srl.

### OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
 Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

### ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera  
 Ambiente idrico  
 Suolo e sottosuolo  
 Rumore, vibrazioni, radiazioni  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Salute pubblica  
 Beni culturali e paesaggio  
 Monitoraggio ambientale

**X** Altro (specificare) localizzazione dell'impianto – trasparenza del procedimento – carenza documentale

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE

### Interlocuzione con la comunità locale e trasparenza procedimentale.

Si osserva in prima istanza, che la Transizione Energetica, di cui le energie rinnovabili sono la struttura portante e nell'ambito delle quali il progetto del Parco Eolico offshore in analisi rientra a pieno titolo, per essere veramente tale ed efficiente deve applicare quella che in gergo viene definita democrazia energetica, ovvero articolarsi sulle potenzialità e sui bisogni dei territori, uscendo dalla logica di accentramento propria della produzione fossile di energia e costruendo nuove interlocuzioni con le comunità insediate.

Un concetto chiaro anche alla società Tyrrhenian Wind Energy, proponente del progetto, che, infatti al § 5.1 della Sintesi non Tecnica vanta l'attivazione di un'importante dialogo con le attività locali e la presentazione del progetto ai principali stakeholder al fine di favorirne l'inserimento nel contesto socio culturale ed economico.

Un dialogo che, però, rischia di risultare di mera facciata, stante la scelta del proponente di secretare, totalmente o parzialmente, parte importante della documentazione inerente il procedimento amministrativo, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- 1) Gli elaborati di progetto della Sottostazione di misura (doc\_0123NT00PESCON00a)
- 2) Gli elaborati di progetto della Sottostazione di trasformazione (doc. C0123NT00PESTRA00a);
- 3) La Relazione tecnica Valutazione impatto visivo (parzialmente secretata);
- 4) Rapporto tecnico di compatibilità ambientale con la megafauna marina (doc.C0123YR00FAUMAR00a).

privando, di fatto, quanti volessero analizzare il progetto e apportare il proprio contributo, di fondamentali elementi di valutazione.

In particolare **si ritiene di estrema gravità** la secretazione dei documenti di cui al punto 2), 3) e 4).

**Si chiede** quindi che la **documentazione secretata**, indicata ai precedenti punti 1), 2), 3) e 4), stante l'importanza in termini ambientali della stessa, **venga pubblicata nella versione originale e integrale**, unitamente al resto della documentazione, sul sito del Ministero del Ambiente e della Sicurezza Energetica, **per consentire al pubblico una più compiuta valutazione.**

Interferenza del progetto con l'attività della pesca industriale.

Tra le interlocuzioni/consultazioni avviate sul territorio di particolare importanza è apparsa quella avviata con gli operatori della flotta peschereccia locale.

Pur essendo gli impianti eolici offshore strutture, in linea teorica, di notevole intralcio all'attività della pesca industriale, la consapevolezza della necessità di uscire dall'era dei combustibili fossili e di liberare territorio e ambiente marino dal pesante inquinamento da essi derivato aveva portato detti operatori ad una collaborazione fattiva tesa a fornire contributi utili, soprattutto rispetto alla localizzazione degli aerogeneratori, che portassero ad una coesistenza delle due attività.

Purtroppo dalla documentazione progettuale depositata si è dovuto constatare che gli impegni assunti durante gli incontri svoltisi tra le parti, circa una localizzazione orientata alla miglior integrazione e sinergia tra le attività interessate, non sono stati di fatto mantenuti, con particolare riferimento all'ubicazione degli aerogeneratori in quello che viene definito "campo nord ovest" (§6 Sintesi non tecnica).

E questo nonostante nella Relazione tecnica “Caratterizzazione delle specie oggetto di pesca ed analisi delle attività produttive” (doc.C0123YR00CARPES00) al § 10 – Conclusioni, si legga: “Le Autorità Europee sono unanimi nel ritenere che la realizzazione di questi nuovi impianti possa concertare sia le esigenze di tutela dell’ecosistema marino sia i legittimi interessi delle attività di pesca, ma ciò passa per una attenta progettazione degli interventi orientata alla miglior integrazione e sinergia tra le parti coinvolte.”

Una progettazione che invece è stata basata su un’analisi e una valutazione tanto generica quanto superficiale, che non ha assolutamente tenuto conto della pesante interferenza del progetto con le attività della pesca commerciale, sia relativamente alla localizzazione dell’impianto sia relativamente alla previsione di interdire l’area di pertinenza dell’impianto all’attività di pesca industriale che si svolge nelle aree marine prospicienti la costa, non considerando che peraltro dette attività costituiscono un’importante categoria economica ed occupazionale del territorio.

Peraltro l’impatto sulla pesca andrebbe esaminato anche alla luce dell’effetto cumulativo di altri fattori concorrenti quali l’intenso traffico marittimo da e per il porto di Civitavecchia, il transito a largo e la sosta in rada di navi commerciali, grandi navi da crociera e traghetti, la presenza di una boa petrolifera a largo. In particolare andrebbero presi in considerazione gli studi ambientali sull’ecosistema marino locale effettuati dall’Università degli Studi della Tuscia.

Valga, quale tesi dimostrativa della rilevanza di quanto anzi detto, quanto si afferma nella Sintesi non tecnica - Occupazione punto 8.3.2.3 pag. 41/53 *“In fase di esercizio, le aree di mare impegnate dalle installazioni offshore del parco saranno interdette alla navigazione e alla pesca tramite provvedimento dell’Autorità marittima competente, diramata attraverso .....specifico “Avviso ai Naviganti”. Per effetto dell’interdizione, l’area del parco diventerà una riserva marina di fatto, all’interno della quale le diverse specie ittiche potranno riprodursi con un presumibile effetto di ripopolamento. È stato, infatti, confermato da studi internazionali che la protezione di aree marine ha sempre grande valenza per la biodiversità ed è quindi lecito ritenere che gli “effetti riserva” nell’area del parco produrranno anche una maggiore redditività in termini di pescato/valore economico nelle zone limitrofe per l’atteso aumento delle popolazioni e degli stock ittici con effetti benefici sul settore della pesca”.*

Appare doveroso sottolineare che non rientra certo tra i compiti del proponente quello di aggiungere proprie valutazioni su un comparto, quale quello della pesca, già normato dalla Commissione Europea, dalla CGPM, dall’ICCAT, dallo Stato e dalle Regioni, mentre sarebbe rientrato in detti compiti quello di tenere fede agli impegni assunti e predisporre una progettazione “orientata alla miglior integrazione e sinergia tra le parti coinvolte” realmente in grado di garantire una coesistenza delle due attività.

Qualora la progettazione dovesse rimanere invariata, il progetto, come già reso noto dai rappresentanti sindacali di categoria sulla stampa locale, si troverebbe ad incontrare la decisa contrarietà da parte degli operatori di settore e della comunità locale tutta, fortemente legata, per motivi occupazionali, sociali e storico-culturali alla propria flotta peschereccia, rischiando di vanificare l’importante opera di tessitura operata da Associazioni, Sindacati ed Istituzioni per velocizzare i tempi della non ulteriormente rimandabile transizione energetica del territorio.

**Si chiede quindi che la Commissione CTPNRR-PNIEC prescriva alla Tuirrhian Wind Energy la rimodulazione della progettazione del Parco eolico offshore a largo delle coste di Civitavecchia in maniera tale da garantire la migliore e irrinunciabile coesistenza con l’attività della pesca industriale.**

Carenza di analisi dell’impatto ambientale dell’infrastruttura logistica a servizio.

Nell'analisi dell'impatto ambientale non è stato preso in considerazione la creazione della infrastruttura logistica per la realizzazione dell'impianto. In particolare manca l'analisi valutativa circa l'adeguamento delle strutture e attrezzature portuali necessarie per la fabbricazione e assemblaggio delle componenti e successivo trasporto in mare. Non essendo stato individuato il porto di riferimento per la realizzazione del progetto, manca la valutazione ambientale circa le opere di adeguamento e circa il trasporto nautico in fase di allestimento cantiere e posizionamento in mare dell'impianto.

Dalla Sintesi non tecnica - Pag 14/53 *“Infrastruttura logistica per la costruzione dell'impianto ....Premesso che le tecniche costruttive delle strutture floating consentono la loro fabbricazione ed assemblaggio in qualunque area attrezzata per lo scopo, per poi essere trasportate in galleggiamento sul sito di installazione, il progetto in esame ha cercato di privilegiare la possibilità di realizzare tutte le operazioni di costruzione/assemblaggio di tali strutture sul territorio regionale in modo da creare un significativo ritorno occupazionale. Per la selezione del porto di assemblaggio sono state analizzate le specifiche tecniche richieste per l'assemblaggio delle unità galleggianti in termini di distanza dal sito di installazione e disponibilità di aree idonee. ....”*

Si rappresenta che la carenza di analisi dell'impatto ambientale dell'infrastruttura logistica a servizio come sopra meglio specificata, non consente una reale e concreta valutazione dell'impatto ambientale sul territorio.

**Si chiede, quindi, che venga prescritto al Proponente di approfondire tale aspetto imprescindibile per una compiuta valutazione dell' impatto ambientale e territoriale del progetto.**

#### Occupazione (da Sintesi non tecnica)

Analisi generica, effettuata sulla base di esperienze analoghe in altri paesi e non sul caso concreto, limitata alla sola fase di esercizio dell'impianto, per cui non si tiene conto della fase di costruzione, assemblaggio e trasporto dell'impianto. Questo induce a pensare che non si tenga conto nella valutazione del progetto, dell'interesse della comunità territoriale alla creazione e all'impiego di occupazione qualificata.

*“ Pertanto, anche sulla base dell'esperienza già maturata dal proponente nell'esercizio di impianti offshore in altri Paesi, si ritiene che le seguenti attività saranno quelle con maggiore potenziale di incremento dell'occupazione e di competenze qualificate:*

- *asset management: gestione quotidiana della centrale, sia per mezzo di un team presso la base O&M sia attraverso personale responsabile della gestione di tutti i contratti per garantire il regolare esercizio dell'impianto;*
- *manutenzione Turbine;*
- *manutenzione componenti civili dell'impianto;*
- *manutenzione Opere Alta Tensione: si ipotizza l'utilizzo di un team locale abilitato a operare sulle strutture ad alta tensione.*

*Si ritiene che queste attività possano generare un impiego diretto di c.a. 20 unità, la maggior parte delle quali per impieghi da svolgersi localmente (per esempio presso il porto scelto per l'O&M) e comunque sul territorio italiano.*

*Peraltro, sono da considerarsi ulteriori attività che verranno svolte durante la fase di operatività dell'impianto, soprattutto relativamente a monitoraggi e altri servizi accessori alla centrale, relativamente alle quali si stima 10 – 15 unità **per un totale stimato di un massimo di 35 unità.***

*Il territorio interessato dalla presenza del parco eolico permetterà la nascita di attività e servizi collaterali alla produzione di energia rinnovabile, quali: osservatori, hub di monitoraggio dell'area, attività laboratoriali di educazione ambientale fruibili da parte delle istituzioni scolastiche ed universitarie, centri e mostre permanenti e/o temporanee di documentazione dei benefici dell'attività*

*per il territorio e per l'ambiente, che mostrino come sia possibile integrare tecnologia e ambiente senza depotenziare un settore a favore di un altro.*

*Gli effetti favorevoli della fase di esercizio dell'impianto non solo contribuirebbero al rafforzamento del settore occupazionale apportando modifiche migliorative nel mercato del lavoro locale, ma donerebbero potere attrattivo ad un territorio già di per sé ricco sotto molteplici aspetti, valorizzandone e supportandone lo sviluppo economico e sociale. Inoltre, durante la fase di esercizio, l'impianto non genererà impatti negativi sulle esistenti e proficue attività produttive del territorio, ma, al contrario, aiuterà lo sviluppo e la tutela delle stesse."*

Si chiede "formalmente e sostanzialmente" che nel procedimento in oggetto vengano considerate le osservazioni qui presentate.

La Sottoscritta dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

#### **ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Luogo e data **Civitavecchia, 28 maggio 2024**

Il/la dichiarante  
  
\_\_\_\_\_